

La partita

SERIE C I verdeblù tornano dalla capitale bizantina con tanti rimpianti al termine di uno 0-0 poco soddisfacente

Feralpisalò, un solo punto da aggiungere al mosaico

Nella tana della penultima forza del girone i gardesani non riescono ad affondare il colpo. Si scuotono nella ripresa, dopo un primo tempo sottotono, ma non è sufficiente

Ravenna	0
Feralpisalò	0
Ravenna (3-5-2): Tomei 6; Alari 6, Caidi 6 (43' pt. Jiday 5.5), Boccacconi 6; Shiba 6, Fiorani 6 (46' st. Marozzi sv), Esposito 6, Rocchi 6, Zanoni 6 (46' st. Fiore sv); Ferretti 6.5, Sereni 6.5 (38' st. Cesaretti sv). A disp. Tonti, Raspa, Meli, Mancini, Martignago, Benedetti. All. Colucci.	

Feralpisalò (4-3-3): De Lucia 6.5, Bergonzi 6.5, Legati 6.5, Farabegoli 6 (38' st. Rizzo sv); Herghelegiu 5.5 (25' st. D'Orazio 6), Guidetti 5.5 (25' st. Carraro 6), Morosini 5.5 (1' st. Scarsella 6); Ceccarelli 5 (1' st. Petrucci 6.5), Miracoli 5.5, Guerra 6. A disp. Liverani, Giani, Bacchetti, Tulli, Pinardi, Gavioili. All. Pavanel.

Arbitro: Cascone di Nocera Inferiore 7.
Note: giornata mite e soleggiata. Gara giocata a porte chiuse. Ammoniti Jidayi (R), Farabegoli e Scarsella (F). Calci d'angolo: 2:1 per la Feralpisalò. Recupero: 1' e 4'.

/// **Sergio Zanca**
RAVENNA

●● La Feralpisalò va in bianco contro la penultima della classe. Un Ravenna che, in casa, disputa la ripresa rintanata nella propria area, per strappare un prezioso punticino. I gardesani giocano i 45' iniziali sotto tono, lenti e appannati. Escono però alla distanza, grazie anche ai cambi effettuati, ma non trovano né il varco né il guizzo decisivo, tanto che il portiere Tomei viene chiamato all'ordinaria amministrazione. Al tirare delle somme abbiamo assistito a una brutta gara, con-

la Ravenna, che in casa ha ottenuto 4 vittorie e 4 pareggi (4 pure le sconfitte), è costretto a rinunciare all'attaccante Mokulu, autore di 11 gol (vice capocannoniere del girone dietro al censate Bortolussi con 12), al regista Papa, a Vanacore, agli squalificati Codromaz (ex) e Franchini. Il tecnico Leonardo Colucci utilizza il 3-5-2. Le punte sono il 34enne Daniele Ferretti, ex Mezzocorona, Bassano e Trapani, e il 24enne Sereni, uscito dalle giovanili del Sassuolo. Cesaretti, altro ex, parte da riserva.

Poco da segnalare nei 45' iniziali. Il campanello d'allarme per la Feralpisalò suona

L'altro posticipo

Cesena	3
Carpi	0

Cesena (4-3-3): Nardi 6; Zappella 6.5, Ricci 6, Ciofi 6, Longo 6.5 (20' st. Favale 6); Colloco 6.5 (20' st. Capellini 6); Di Gennaro 6.5 (13' st. Ardizzone 6); Steffè 6.5; Zecca 7, Bortolussi 7 (31' st. Borello 6), Rusini 7 (31' st. Sorrentino 6). A disp. Benedetti, Venturini, Lepri, Campagna, Nanni. All. Viali.

Carpi (3-4-1-2): Pozzi 5.5; Gozzi 5.5, Venturi 5.5, Sabotic 5.5; Eleuteri 5 (13' st. Scarsella 6); Ceccarelli 5 (1' st. Petrucci 6.5), Miracoli 5.5, Guerra 6. A disp. Liverani, Giani, Bacchetti, Tulli, Pinardi, Gavioili. All. Pavanel.

Arbitro: Marotta di Sapri 6.
Reti: 31' pt. Zecca, 40' pt. Russini, 11' st. Bortolussi.
Note: ammoniti Giovannini, Di Gennaro, Fofana, Ricci, Ardizzone. Angoli: 0-8. Recupero: 1' e 4'.

Pavanel sceglie Carraro play aiutato in mediana dal dinhamismo di Herghelegiu e Morosini

Le sostituzioni e i correttivi apportati nei secondi 45' non hanno sortito gli effetti sperati

2 Le gare trascorse senza segnare. Una serie che ripete quanto accaduto all'andata nei match ravvicinati con Südtirol e Modena

6 I pareggi stagionali dei salodiani. Secondo 0-0 dopo l'andata con il Modena, seguono gli 1-1 con Legnano, Gubbio, Fano e Fermana

15 I punti di ritardo dalla vetta. Il Padova guida con 54 punti e una gara in meno, seguito da Modena (50), Perugia e Südtirol (49)

Serie C Girone B

CLASSIFICA	RISULTATI
SQUADRA	P G V N P F S
Padova	54 26 16 6 4 53 18
Modena	50 26 15 5 6 33 13
Perugia	49 24 14 7 3 43 22
Südtirol	49 26 13 10 3 40 20
Triestina	43 26 12 7 7 35 29
VirtusVecomp	41 26 9 14 3 32 22
Cesena R.C.	41 23 12 5 6 37 24
Feralpisalò	39 25 11 6 8 35 33
Sambenedettese	38 26 10 8 8 35 32
Mantova	34 26 9 7 10 33 38
Matelica	33 26 9 6 11 36 48
Fermana	30 25 7 9 9 20 24
Gubbio	30 25 7 9 9 26 31
Carpi	29 26 7 8 11 30 45
Imolese	25 25 7 4 14 27 33
Fano	24 25 4 12 9 23 28
Vis Pesaro	23 26 6 5 15 25 41
Legnano	22 26 4 10 12 19 32
Ravenna	19 26 4 7 15 23 44
Arezzo	15 26 2 9 15 24 51

un paio di volte. Al 9' Rocchi calcia da distanza ravvicinata, e De Lucia assorbe a terra. Al 23' Sereni entra in area da destra, si accentra e lascia partire un mancino che impegna il portiere in tuffo.

Il ritmo è lento. Il Ravenna mantiene l'iniziativa, sviluppando una ragnatela di passaggi. Inoltre recupera parecchi palloni vaganti. Gli ospiti stanno attenti a non concedere spazzi o a farsi prendere d'infilata. Danno l'impressione di non voler sciupare le energie, anche perché hanno goduto di un giorno di riposo in meno, essendo scesi in campo giovedì col Modena (gli avversari, invece, mercoledì a Verona).

Nella ripresa restano negli spogliatoi Ceccarelli e Morosini, al loro posto Petrucci e Scarsella. Gli effetti si vedono subito. La Feralpisalò si rammarica per l'occasione sprecata. ●



Il rammarico dei giocatori verdeblù a fine gara per l'occasione sciupata



Tommaso Ceccarelli non è riuscito a pungero la difesa romagnola



Una delle poche occasioni da rete create e non capitalizzate dalla Feralpisalò nella trasferta del «Benelli» di Ravenna

Il film dell'incontro

Ai gardesani non basta una ripresa arretrante

Un primo tempo giocato sottotono sostituito nel corso della ripresa da 45 minuti di maggior qualità. La Feralpisalò alza il proprio baricentro, guadagna metri importanti ma non riesce a sfondare. Il Ravenna si chiude con ordine in difesa e ottiene un punto in chiave salvezza. Chiede sprecata per i gardesani, bloccati 0-0.



Primo tempo. Feralpisalò sottotono nei 45 minuti iniziali allo stadio «Benelli»: i gardesani, pur senza subire, concedono un paio di occasioni al Ravenna. De Lucia è chiamato a intervenire in avvio su Rocchi, poi deve neutralizzare in tuffo un tiro di Sereni



«È stata una gara difficile come le altre - sostiene Massimo Pavanel -. Nel nostro girone non esistono vittorie predestinate. Bisogna lottare su ogni pallone, in qualsiasi frangente. Nel primo tempo non ci siamo mossi bene: 45' da cestinare e gli altri da salvare, da cui ripartire sabato con il Legnano. Spero in una prestazione migliore».

IL DOPOGARA Il patron dei gardesani eletto dai colleghi di Serie C in Federazione

Pasini nel consiglio Figg «Porto la mia esperienza»

Con Marino (Olbia) sostituirà Baumgartner e Lo Monaco, ex Brescia «Fare calcio significa gestire un'impresa fatta di numeri e di uomini»

●● La Feralpisalò è stata fermata a Ravenna, nella tana dei mosaici, ma il suo presidente Giuseppe Pasini ha compiuto un bel salto in alto: da numero 1 degli industriali di Brescia e provincia a consigliere della Figg. Sono stati i suoi colleghi della Serie C a chiederle di entrare nel Palazzo che gestisce lo sport nazionale per eccellenza, a svolgere un ruolo così importante. Votandolo con Alessandro Marino dell'Olbia: i due sostituiscono Walter Baumgartner (Südtirol) e Pietro Lo Monaco (Catania), ex ds del Brescia.

L'assemblea per il rinnovo delle cariche si è tenuta nel salone del Cavalieri Waldorf Astoria di Monte Mario a Roma. Pugliese di Castellana, la cittadina dell'attore-mito Rodolfo Valentino, Gabriele Gravina è stato riconfermato leader della Figg, col 73,45% di consensi, lasciando Cosimo Sibilla al 26,25.

Questo l'elenco dei componenti il consiglio: i presidenti delle Leghe Paolo Dal Pino, Serie A, con Claudio Lotito e Giuseppe Marotta; Mauro Balata (B), Francesco Ghirelli (C), con Pasini e Marino; Sibilla (Dilettanti), con la ligure Stella Frasca, l'abruzzese Daniele Ortolano, il padovano Florio Zanon, il toscano Francesco Franchi, figlio di Artemio, e la calabrese Maria Rita Acciardi. Per gli arbitri c'è il neoletto Alfredo Trentalange. Per gli allenatori professionisti Mario Beretta, ex tecnico del Brescia, e per i dilettanti Zoi Gloria Giatras. In rappresentanza dei calciatori: Davide Biondini, ex mediano del Cagliari, Umberto Calcagna, Valerio Bernardi e Chiara Marchitelli, ex portiere del Brescia Femminile. «Assumo questo impegno per mettere a disposizione, ol-



Il presidente verdeblù Giuseppe Pasini: è stato eletto dai colleghi della Serie C nel Consiglio della Figg

Da anni si parla di una riforma per il calcio: è il momento di concretizzarla

Dobbiamo difendere i nostri vivai dalle incursioni delle società di Serie A e B

tre alla mia passione, anche l'esperienza da imprenditore, perché fare calcio oggi significa gestire una piccola impresa fatta di numeri, ma soprattutto di uomini - ha dichiarato Giuseppe Pasini -. Da tanti anni si parla di una vera riforma: credo sia arrivato oggi il tempo di concretizzarla, a fronte anche della pandemia che ha messo a dura prova tutto il sistema, in una situazione economica che vede anche il grande calcio di serie A in forte difficoltà». «Nel Consiglio Federale, insieme al presidente Francesco Ghirelli e al collega Marino, porterò avanti le necessità e le istanze di tutte le squa-

dre, affiancandomi ai club che si trovano a combattere contro il Covid, con gli stadi semi vuoti, e le rare risorse che arrivano dai diritti televisivi -ha aggiunto-. Inoltre dobbiamo difendere i nostri vivai dalle incursioni delle società di A e B. Quelle di Lega Pro sono un patrimonio di giovani, e quotidianamente lavorano per dare speranza a tanti giovani, trasmettendo valori fondanti per una comunità sana. Un occhio di riguardo ci sarà anche per le infrastrutture: gli stadi dovranno essere più sostenibili, ed in linea con le nuove direttive comunitarie 2030». ● **Se.Za.**

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE IN CAMPO
Un innesto dalla panchina per dare vivacità all'attacco

6.5
PETRUCCI

Entra all'inizio della ripresa, al posto di Ceccarelli, e si rende subito insidioso, pungendo ai fianchi la difesa avversaria. Effettua numerosi cross con i quali cerca di ingolosire i compagni di squadra, sollecitandoli alla deviazione. Calcia una punizione a spiovere,



che il portiere romagnolo blocca, e scaglia un paio di tiri velenosi, che si perdono nel mucchio.

6.5 DE LUCIA. Salva la baracca nel periodo in cui la Feralpisalò fatica a mettersi in moto. Assorbe a terra una conclusione ravvicinata di Rocchi e in tuffo si salva sul tentativo di Sereni. Per il resto svolge un lavoro ordinario.

6.5 BERGONZI. Eccellente la sua chiusura su Zanoni al 21' della ripresa. A parte un'indecisione in avvio è sempre puntuale e attento. Blocca chiunque s'avventuri a destra e riparte in scioltezza.

6.5 LEGATI. Autorevole e sicuro, stacca bene in acrobazia, ribatte ogni tentativo degli avversari.

Comanda il pacchetto arretrato, che al tirare delle somme corre pochi brividi.

6 FARABEGOLI. Deve stringere i denti e lottare a muso duro per frenare Sereni. Rimedia l'ammonizione per un fallo commesso lontano dall'area sull'attaccante cresciuto nel Sassuolo.

6 IOTTI. Difende la posizione di sinistra, e non si sgancia quasi mai. Evita di proporre traversoni. Nel finale lascia il posto a Rizzo.

5.5 HERGHELEGIU. Si vede poco. Dà l'impressione di essere un tantino legnoso.

Non così determinante come a Bolzano col Südtirol. Esce a metà ripresa.

6 D'ORAZIO. Si fa notare per alcune accelerazioni. Sfiora la deviazione su un invitante cross di Petrucci da sinistra.

5.5 GUIDETTI. Chiamato al ruolo di regista, sembra in affanno nel dettare i rilanci. Non costruisce insomma con l'abituale personalità.

6 CARRARO. Il suo ingresso, al 25' della ripresa è tardivo. Prende in mano le redini, e distribuisce palloni invitanti, con lunghe parabole. Aveva bisogno di rifatare, così il

tecnico lo ha tenuto a lungo in panchina, pagando lo scotto.

5.5 MOROSINI. Stenta a mettere le ali e a involarsi. Marcato stretto, non riesce quasi mai a liberarsi dalla morsa. Nell'intervallo resta negli spogliatoi.

6 SCARSELLA. Gioca la ripresa, provando una progressione verticale poi sventata, e giunge un paio di volte davanti a Tomei. Non riesce l'inserimento a far spensire.

5 CECCARELLI. Migliore in campo nelle ultime due partite, in Romagna si

dimostra evanescente. In apertura scaglia un tiro da 25 metri, che termina a lato. Giornata inconcludente.

5.5 MIRACOLI. Poco utile nel primo tempo, nella ripresa partecipa allo scambio, e fa da sponda. Mai alla conclusione.

6 GUERRA. Col passare dei minuti si rimbocca le maniche, spostandosi lateralmente per trovare la chiave con cui aprire la scatola difensiva del Ravenna. Nelle precedenti due gare al Benelli aveva segnato due gol. Stavolta rimane a secco.